

## RILEVAZIONE SULLE INFRASTRUTTURE ICT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE - I RISULTATI

Nel corso del I° trimestre del 2019, a 67 comuni lucani, quelli con minor numero di abitanti, è stata proposta la compilazione di un questionario riguardante lo stato delle dotazioni tecnologiche, dei servizi telematici erogati ai propri cittadini, della connettività utilizzata, della spesa ICT sostenuta, dei sistemi e procedure di sicurezza adottati ecc. Una raccolta dati essenziale per programmare adeguate azioni di supporto, per la diffusione dei servizi digitali, nei confronti degli enti locali che, solitamente, risentono di maggiori svantaggi per la carenza di disponibilità economiche e/o di adeguate strutture organizzative. Gli interventi che si vogliono approntare saranno strettamente relazionati al progetto regionale per la realizzazione di un nuovo datacenter quale polo di convergenza delle infrastrutture locali e per la implementazione di nuovi modelli di erogazione e fruibilità dei servizi.

Circa il 65% dei comuni interessati ha fornito le informazioni che sono state richieste, e le risultanze ottenute, su un campione più che significativo, possono essere generalizzate per delineare, con buona approssimazione, un quadro complessivo coerente. Le organizzazioni oggetto di indagine presentano, sostanzialmente, le stesse dimensioni, strutture organizzative, funzioni, e offrono gli stessi servizi agli utenti.

Il Grafico 1. sottostante riporta, per i 43 comuni che hanno fornito dati, il rapporto tra numero di abitanti e dipendenti, valore numerico che non presenta significative oscillazioni e che si attesta mediamente su 1 dipendente per ogni 122 abitanti. Tale dimensionamento dell'organico, quasi sempre, non contempla la presenza di un profilo con specifiche competenze tecniche nel settore ICT e, pertanto, quasi tutte le attività del settore sono esternalizzate.

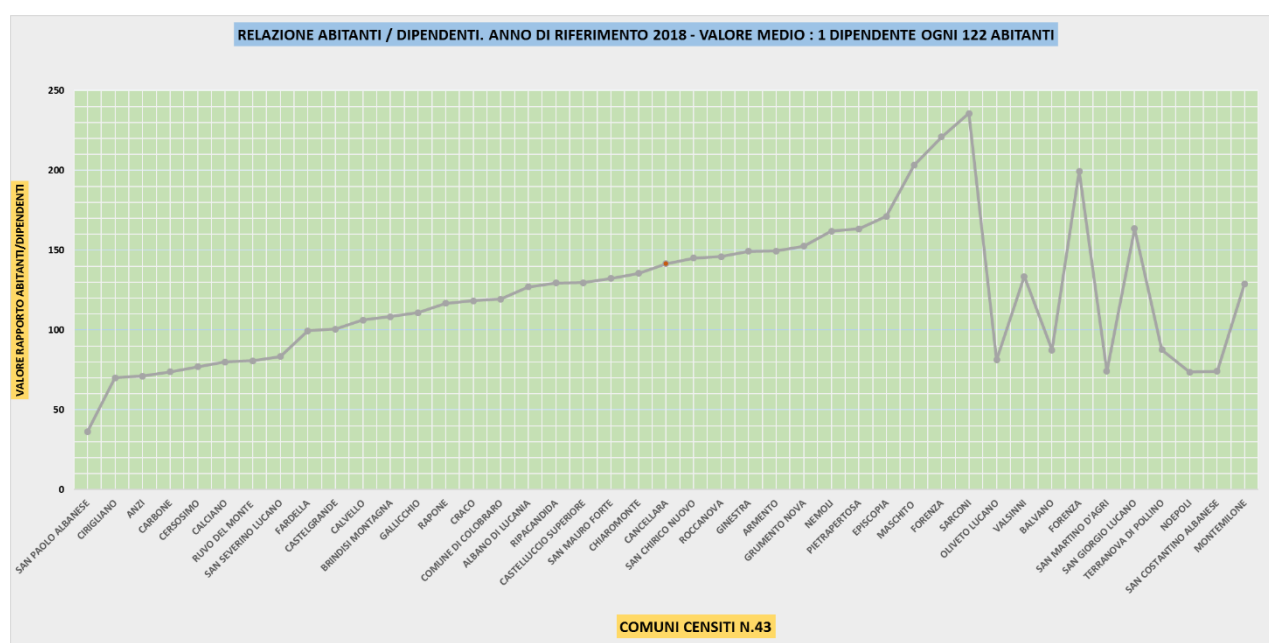


Grafico 1. Rapporto tra numero di abitanti e numero di dipendenti per i 30 comuni che hanno risposto al questionario. I dati aggiornati al 31/08/2018.

Rispetto a ricognizioni più datate, il numero dei dipendenti decresce in modo costante e significativo a cui corrisponde un potenziamento della dotazione tecnologica e dei servizi informatizzati. Le postazioni con computer, nella quasi totalità dei casi, superano il numero dei dipendenti di ciascun ente, come risulta visibilmente dal grafico che riporta valori di dettaglio per 42 comuni che hanno fornito informazioni a riguardo (Grafico 2.), e provano che non vi sono ambiti dell'attività amministrativa che non siano interessati da procedure informatizzate.

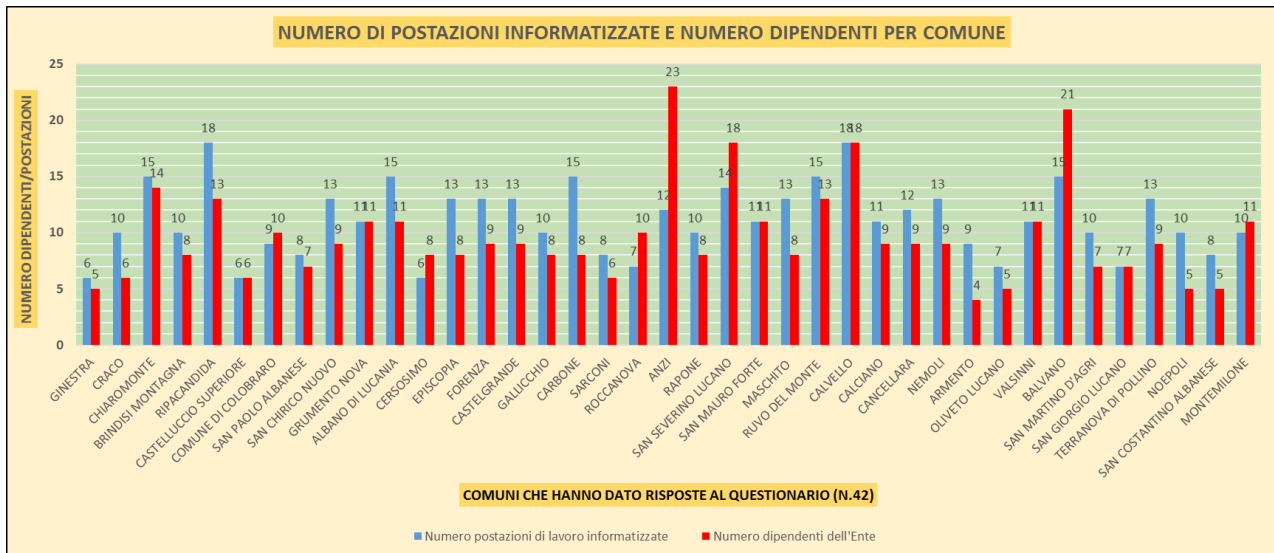


Grafico 2. Numero di postazioni informatizzate su numero dipendenti.

Il grafico sottostante (Grafico 3.) evidenzia ancora meglio questo aspetto. Sui 36 comuni oggetto di indagine i servizi informatizzati interessano tutte le attività prevalenti. La quasi totalità dei comuni gestisce in modo automatizzato l'albo pretorio (100%), i servizi demografici (100%), il protocollo (100%), i tributi (97,62%), il sito web (97,62%), contabilità e bilancio (97,62%). Molto diffusi sono anche i servizi al personale (78,57%), gli atti amministrativi (73,81%), lo SUAP (66,67%). I servizi riguardanti l'archiviazione a norma (45,24%), il commercio (28,52,33%), la gestione cimiteriale (16,67%) e della polizia locale (14,29%) risultano essere disponibili su un numero contenuto di amministrazioni.

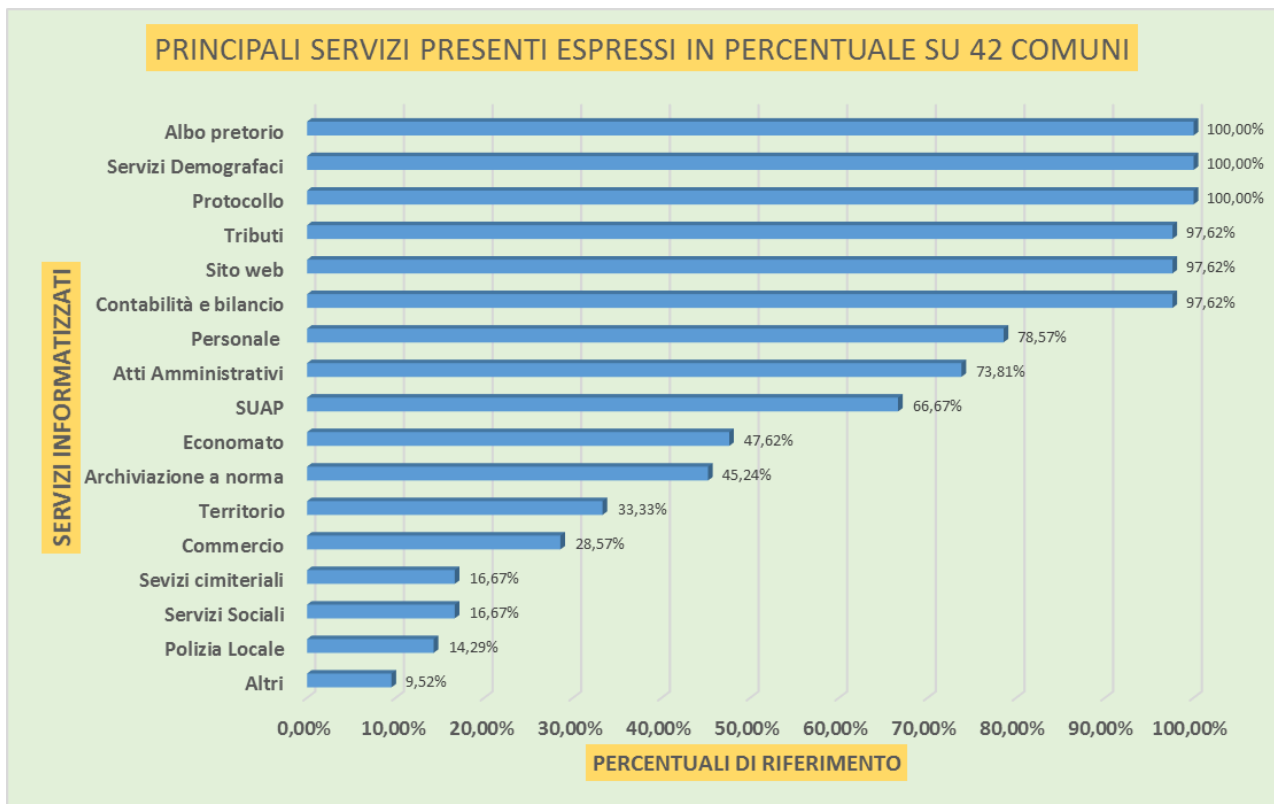


Grafico 3. presenza, in percentuale, di servizi informatizzati sui 36 comuni censiti

Tra i servizi meno diffusi c'è il Voip. Solo 7 enti su 42 (il 17% circa dei comuni intervistati) ha affermato di aver attivato tale servizio (Grafico 4.).

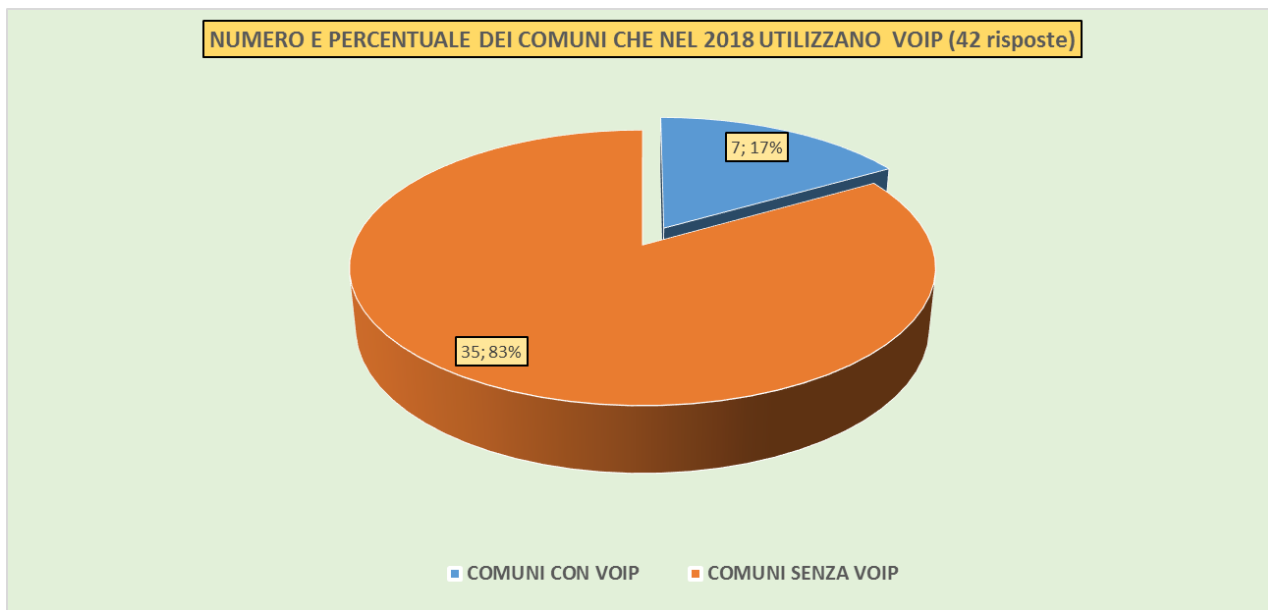


Grafico 4. Numero e percentuale dei comuni che al 31/12/2018 utilizzano il VOIP

Il potenziamento dei servizi informatizzati ha aperto il mercato a nuovi fornitori di software e molti sono i comuni (oltre il 50%) che non hanno un rapporto esclusivo con una sola azienda (Grafico 5.).



Grafico 5. Numero dei fornitori di servizi informatizzati per comune

I dettagli evidenziano che i fornitori storici delle pubbliche amministrazioni che offrono applicazioni collaudate ed aggiornate continuano a detenere la quota di mercato più significativa. Sui servizi più consolidati non si riscontrano significative variazioni rispetto a precedenti rilevazioni. Ad ogni modo, il grafico seguente (Grafico 6.) segnala la ripartizione dei principali fornitori di prodotti software della pubblica amministrazione.

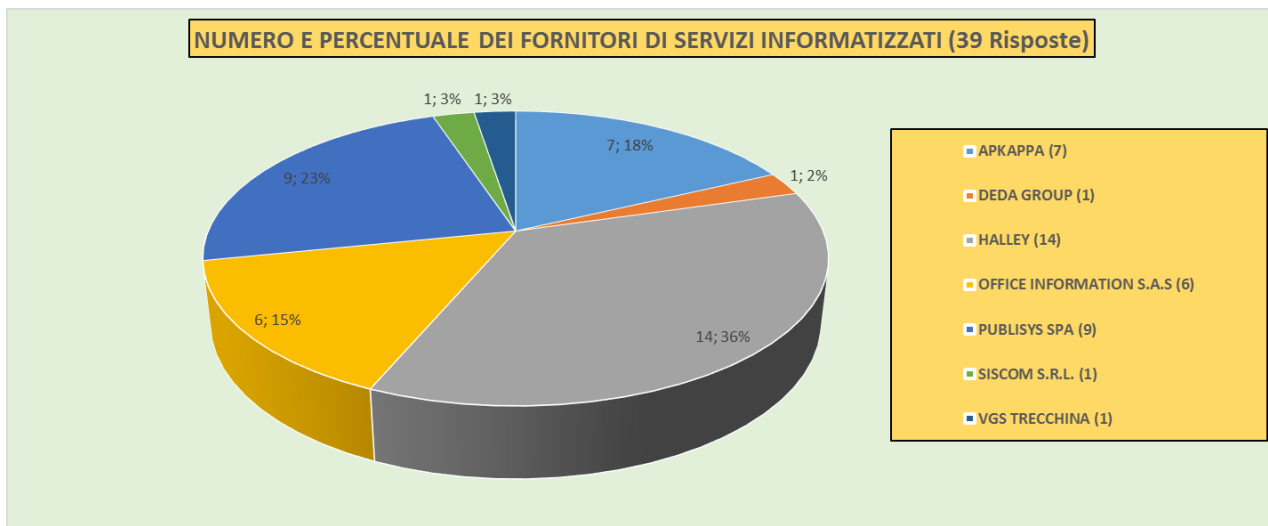


Grafico 6. Principali fornitori di servizi informatizzati. Viene riportato il numero dei comuni che ciascun fornitore serve e la relativa percentuale.

Per ciò che riguarda l'accesso ad internet, tutti gli enti sono connessi alla RUPAR anche se una percentuale limitata (circa il 10%) utilizza la connettività pubblica in modo esclusivo. La gran parte degli enti ha sottoscritto un contratto di fornitura con privati che nella quasi totalità dei casi non prevede una connettività SPC. Ad ogni modo, tutti gli enti dispongono di banda di almeno 20 Mbps sia in download che in upload. Il grafico sottostante (Grafico 7.) riporta i fornitori di servizi di connettività.

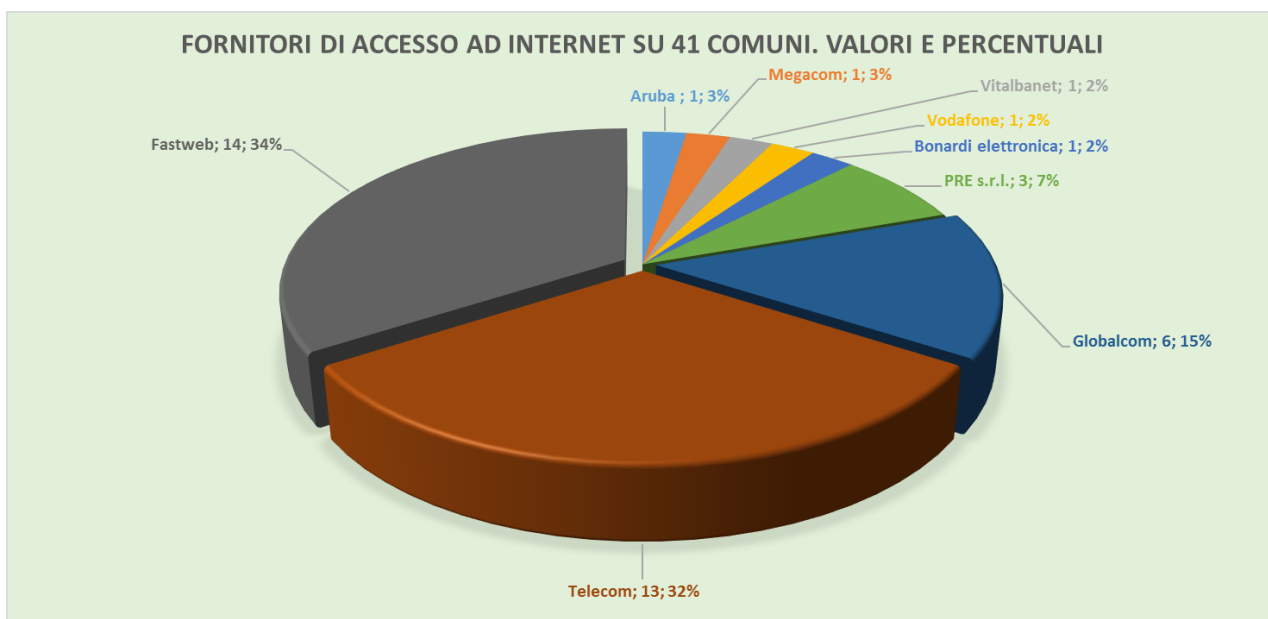


Grafico 7. Fornitori di accesso ad Internet, valori e percentuali. Sono 36 i comuni che hanno dato risposte a questa domanda del questionario.

Il 54% dei comuni dispone di una connessione wifi nelle proprie sedi.

Sui costi attualmente sostenuti per la connettività, il Grafico seguente (Grafico 8.) riporta la spesa annuale (2018) dei singoli enti per il servizio. Va aggiunto che i costi della connettività della rete RUPAR sono pari a zero.



Grafico 8. Spese per la connettività anno 2018

**La sicurezza del patrimonio informativo e il contenimento dei costi legati alla gestione dei server** su cui sono installate le applicazioni sono gli ambiti in cui vanno adottate le **misure più drastiche ed immediate**. Oltre il 30% dei comuni non dispone di spazi dedicati per ospitare i server che, per oltre il 50% dei casi, sono allocati in aree prive di un sistema di controllo degli accessi.

La media dei server che ciascun comune detiene è di circa 1,4. I dettagli della ripartizione vengono riportati nel Grafico 9.

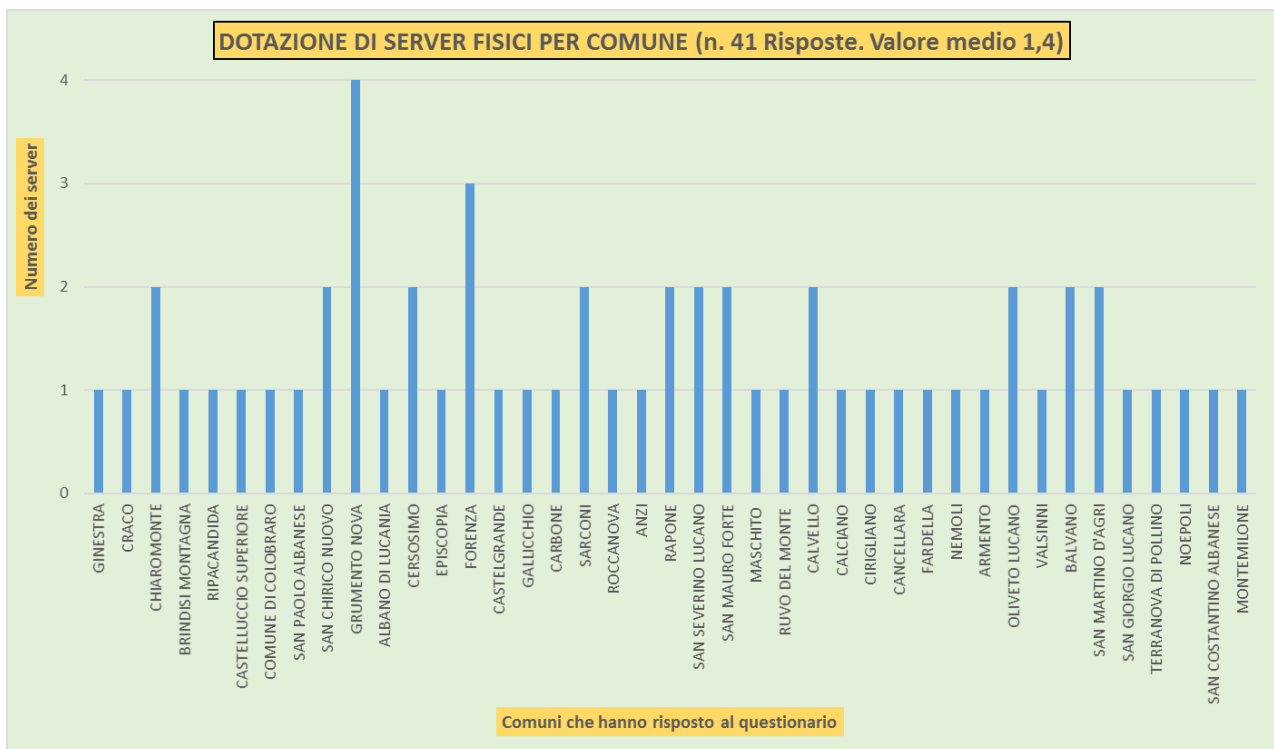


Grafico 9. Numero di server per comune

Inoltre, circa la metà dei server fisici utilizzati sono stati acquistati prima del 2016 (Grafico 10) e mai sostituiti. Per gli altri casi, laddove i server sono stati acquistati di recente, si è in controtendenza con la logica di virtualizzazione e con i nuovi paradigmi per la fruibilità di infrastrutture fisiche (IaaS).

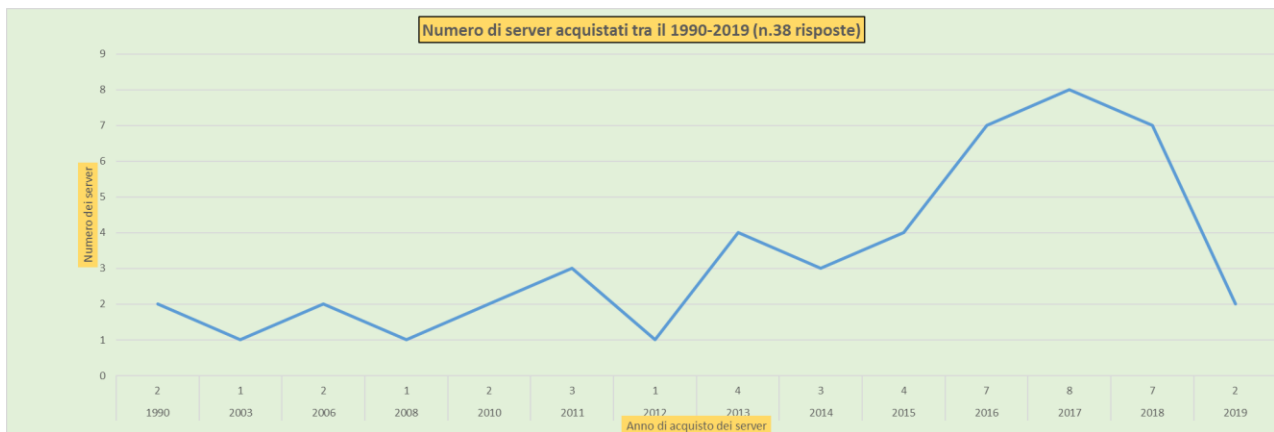


Grafico 10. Distribuzione degli acquisti dei server

Il Grafico 11. e il Grafico 12. riportano le caratteristiche dei server in dotazione al fine di dimensionare le risorse attualmente utilizzate e stimare il fabbisogno in un ambiente virtuale su cui far convergere le infrastrutture hardware e software.

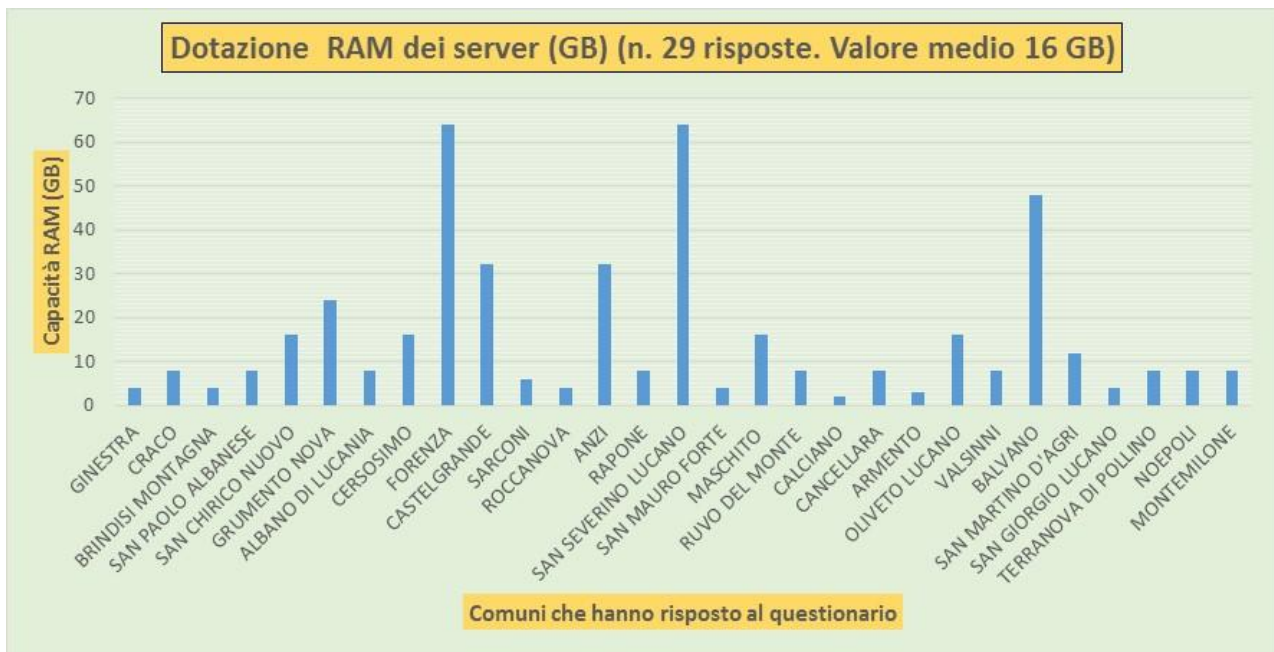


Grafico 11. Capacità RAM dei server dei comuni

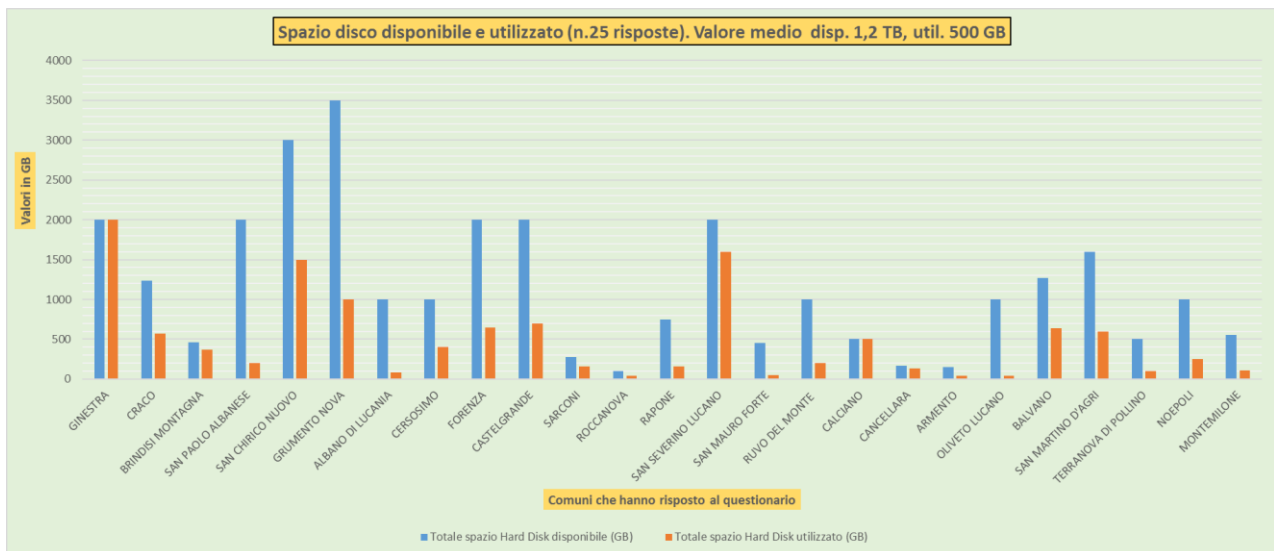


Grafico 12. Capacità dei dischi rigidi e spazio utilizzato

Per i comuni che dispongono di spazi dedicati per ospitare server e dispositivi connessi, si riportano nel dettaglio le superfici attualmente impegnate per lo scopo e che saranno oggetto di consolidamento.

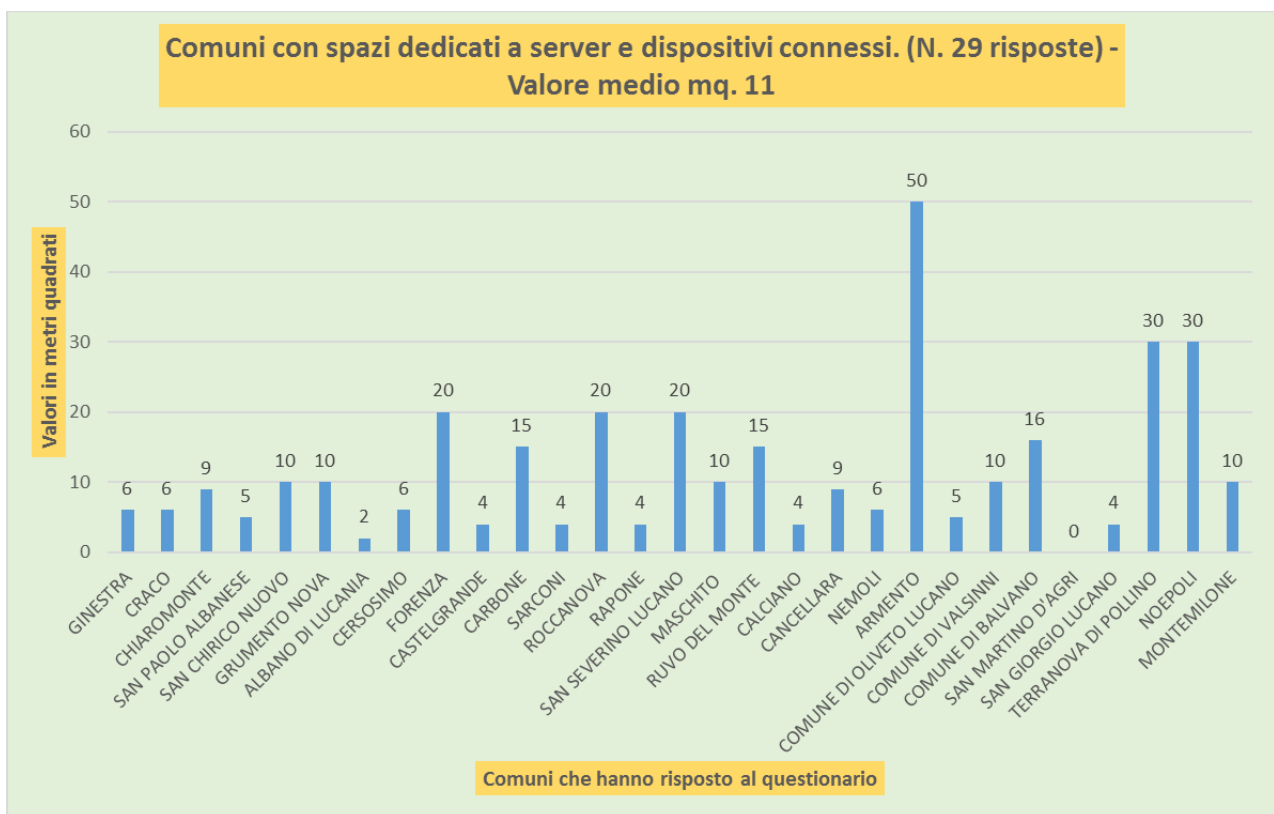


Grafico 13. Spazio attualmente utilizzato per i data center.

Vengono di seguito riportate le spese sostenute nell'anno 2018 da ciascun comune per il funzionamento del proprio datacenter. Le spese sono suddivise in 3 macro voci (acquisto hardware, acquisto software, consulenza), a cui dovrebbero aggiungersi le spese di energia elettrica ed eventuali altre spese, dati, questi ultimi, che dovranno essere integrate. La stima di tali costi concorre a definire l'ordine di grandezza in termini economici dei costi che potrebbero abbattersi a seguito di una migrazione delle infrastrutture tecnologiche comunali sul datacenter regionale.

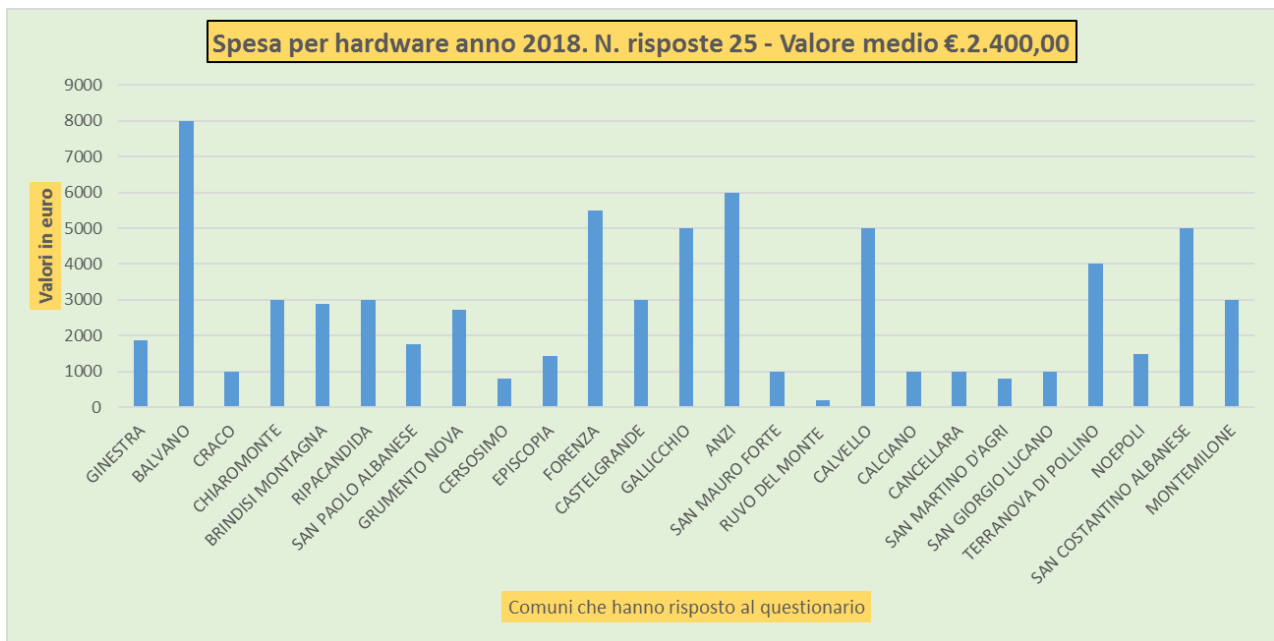


Grafico 14. Spesa per acquisto hardware

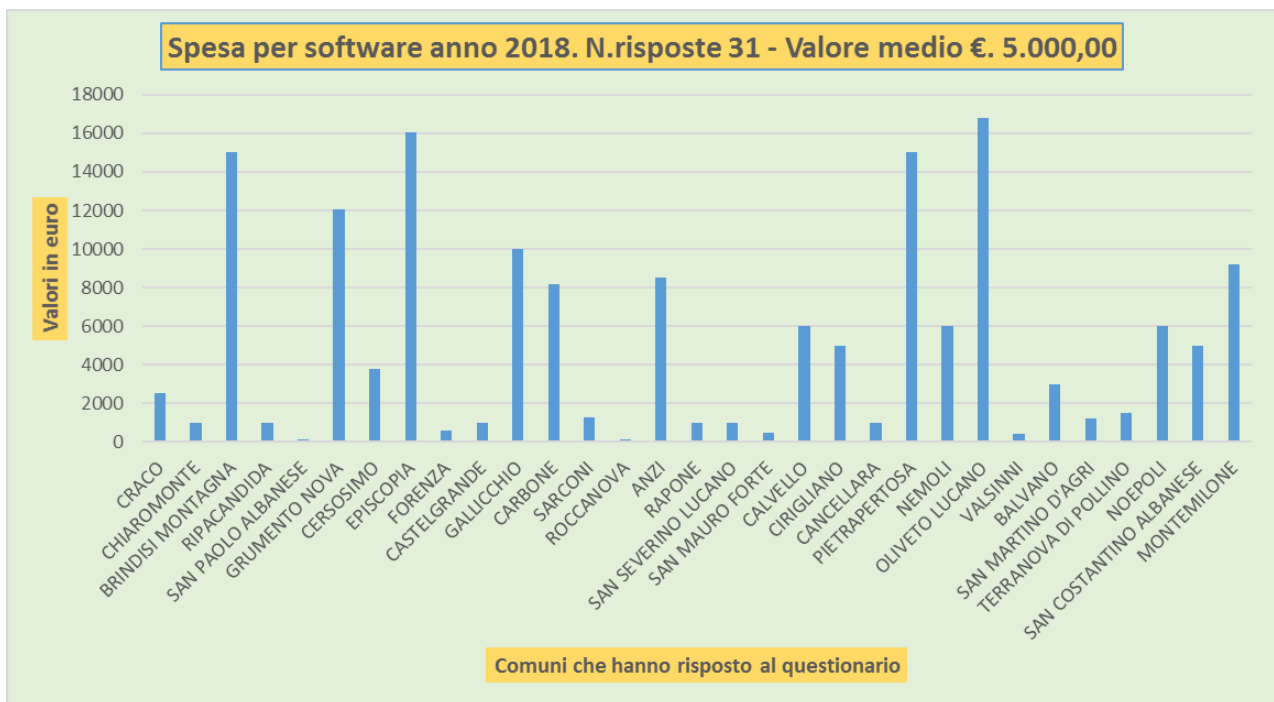


Grafico 15. Spesa per acquisto software



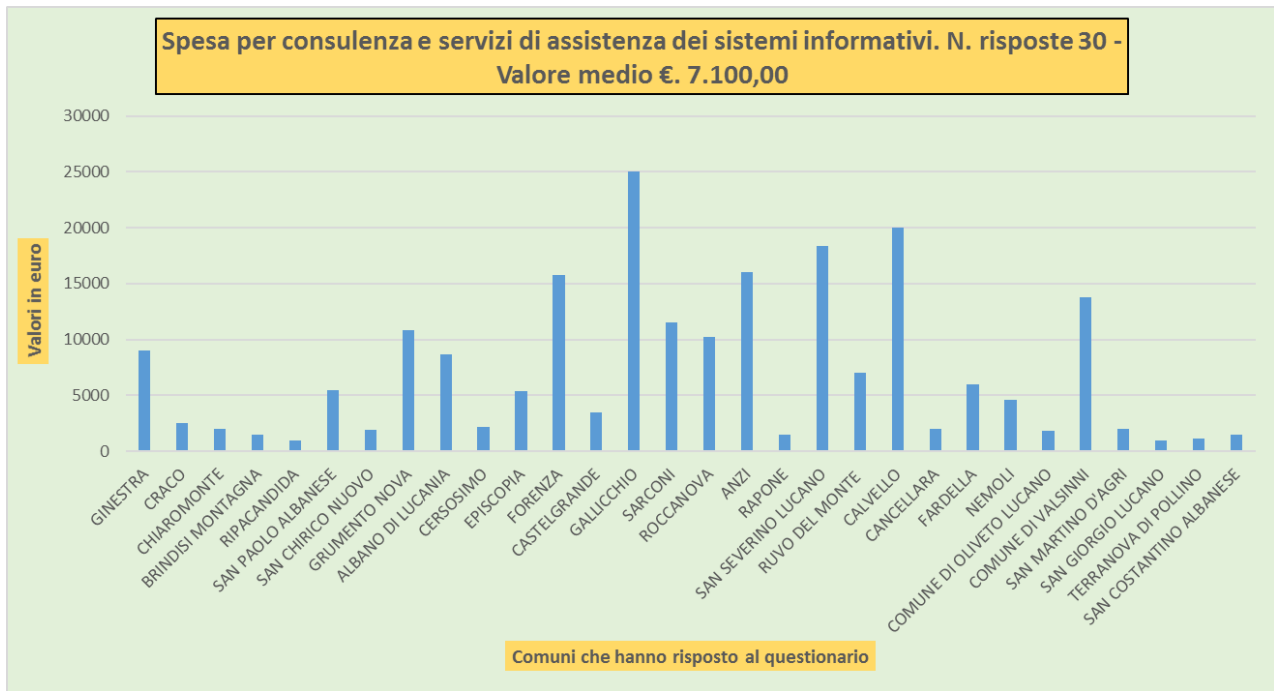


Grafico 16. Spesa per consulenza e servizi di assistenza dei sistemi informativi